



**Lo spettacolo**  
***HANSEL e GRETEL***

**La mostra**  
***“Casa di Fiori, Casa di Stelle. I libri illustrati di Beni Montresor”***

Innovativo, originale, lontano dalle rassicuranti atmosfere disneyane, ma non per questo meno amato dai bambini, affascinati dal suo uso non realistico dei colori e del segno, Beni Montresor è uno straordinario poeta dell'immagine che ha affascinato le grandi personalità dell'editoria americana per ragazzi come Alfred A. Knopf o come Jaqueline Kennedy Onassis.

Proprio quest'ultima, impegnata nella Doubleday, realizzerà, alla fine degli anni ottanta, una riedizione di *The witches of Venice* e *Little Red Riding Hood*, uno straordinario Cappuccetto Rosso e uno dei pochissimi *picture books* pubblicati anche in Italia. Tanta è stata, infatti, la fortuna e la fama di Beni Montresor negli Stati Uniti come illustratore e scrittore di storie per ragazzi, tanto questo aspetto del suo lavoro non ha trovato molti spazi in Italia. Questa mostra è quindi una occasione per far conoscere al pubblico italiano il lavoro di Beni Montresor per il mondo dell'infanzia.

Alla mostra sarà abbinata la nuova produzione teatrale per ragazzi, realizzata nell'ambito del progetto europeo Cultura 2000 'Musica da vedere / Teatro da ascoltare', di Teatrino dei Fondi/Fondazione Aida, *Hansel e Gretel*, ispirata all'omonimo libro di Montresor, che vedrà la drammaturgia e la regia di Andrea Mancini. Mancini sarà anche il curatore del libro intitolato *Casa di fiori, casa di stelle. I libri illustrati di Beni Montresor*. Anche questa pubblicazione è edita da Titivillus Mostre Editoria, in una edizione unica bilingue (italiano-inglese) e comprendente centinaia di illustrazioni a colori e in bianco e nero.

E proprio come un libro illustrato questa mostra è dedicata a tutti i bambini che non sanno leggere le parole ma che sanno leggere le immagini, l'alfabeto primitivo della nostra anima, di cui Montresor è un interprete sensibile e straordinario.



## ***Hansel e Gretel***

### **Omaggio a Beni Montresor**

*con Luana Cabibbo e Alessandro Gennai*

*Musiche di Giuseppe Bruno ispirate a Engelbert Humperdinck*

*computer graphics ispirati al libro di Beni Montresor, Hansel e Gretel, pubblicato nel 1992, dalle edizioni Atheneum di New York*

*Editing multimediale di Francesco Falorni*

*Animazione immagini di Anastasia Mostacci*

*Costumi Taylor's & C. di Liana Spatafora*

***Drammaturgia e regia di Andrea Mancini***

Uno spettacolo che entra ed esce dal mito. La storia classica di Hansel e Gretel che diventa anche la storia di due bambini abbandonati, che riescono, grazie soprattutto alla loro immaginazione, a sopravvivere, a reagire ad un mondo popolato da una violenza sempre meno riconoscibile, che nello spettacolo assume la fisionomia di angeli, streghe, diavoli, animali di ogni tipo.

Angeli, streghe, diavoli, così come li ha realizzati Beni Montresor, un grande maestro di tanti generi, ma per quanto ci interessa qui, dell'illustrazione e dei libri per ragazzi, premiato in più di un'occasione con prestigiosi riconoscimenti, come la Caldecott Medal, una sorta di Oscar del libro per ragazzi. Ad Hansel e Gretel Montresor, oltre al libro, pubblicato nel 1992 dalle edizioni Atheneum di New York, ha dedicato la straordinaria messinscena dell'opera di Engelbert Humperdinck, realizzata alla Houston Grand Opera, con scenografie di eccezionale impatto visivo.

Lo spettacolo avrà tutto questo come sottotesto, un sottotesto soprattutto visivo, proiettato con i sistemi della computer graphics, ma anche rielaborato e animato dai due attori musicisti in scena, secondo tecniche molto contemporanee, per uno spettacolo di grande forza comunicativa, che muova la fantasia degli spettatori, ma che possa anche stimolarne l'intelligenza.

La caratteristica principale di questi attori, una caratteristica apprezzata anche dal pubblico e dalla critica, è sempre stata quella di una eccezionale felicità, una gioia comunicativa formidabile, dietro ad uno spettacolo che cerca sempre il pubblico, pur non dimenticandosi di offrirgli dei messaggi.

Il nostro spettacolo va a leggere in una narrativa che affonda le sue radici nel medioevo e nel rinascimento, con storie di Hansel e Gretel, di Pollicino, di Cappuccetto Rosso, del Pifferaio di Hamelin, storie di bambini abbandonati, rapiti, portati via, circuiti, storie che purtroppo oggi tornano di forte attualità.

Lo spettacolo giocherà dunque su più registri, a quello "serio" di cui abbiamo appena accennato (che si richiama al romanzo "Piccoli vagabondi" di Gianni Rodari), si aggiungerà quello fantastico, colorato, evocativo dei costumi e delle immagini, dei personaggi mutuati dalla fantasia di Beni Montresor nella rilettura della fiaba dei fratelli Grimm. Questo anche grazie ad un uso della canzone, della musica, della filastrocca, di un gioco mimico e verbale pieno di calore e di colore.